

**COMUNE DI CASAMASSIMA**

**ELEZIONI COMUNALI**

**DEL 31 MAGGIO 2015**

**PROGRAMMA ELETTORALE  
DEL CANDIDATO SINDACO**

**VITO RODI**

**DELLA COALIZIONE DI LISTE CIVICHE**

**“Autonomia cittadina”**

**“Rivoltiamo Casamassima”**

**“Noi giovani per Casamassima”**

**“Nuovi orizzonti Alleanza per  
Casamassima”**

**“Unione sociale per  
Casamassima”**

**“Cambia Casamassima”**

**PROGRAMMA  
AMMINISTRATIVO**



## LA LUNGA MARCIA SU CASAMASSIMA

Questo programma è il frutto di un percorso di condivisione con i cittadini che viene da lontano. Ben 4 anni fa abbiamo cominciato a marciare su Casamassima con l'idea di conquistare le buone pratiche di governo, una città nuova che sale verso i bisogni dei cittadini. Oggi, come allora, lo abbiamo basato sul presupposto di

- **rendere il nostro paese più attrattivo, ovvero più sicuro e vivibile per tutti;**
- **mettere in moto un meccanismo di crescita e sviluppo.**

Quello a cui abbiamo assistito finora è uno scenario di malcostume e di mancanza di rispetto verso i cittadini da parte di chi si è alternato al governo, portando Casamassima a un livello di degrado talmente alto che urgentissimi sono diventati gli interventi che in condizioni di normalità sono scontati. Così, dal ripristino del manto stradale (amministrazione ordinaria, cioè di tutti i giorni) alla manutenzione del verde esistente (invece che abbandono o incuranza), alla sicurezza, per fare qualche esempio, il disinteresse manifestato nel risolvere problemi gravi come questi ha provocato un abbassamento delle aspettative di vita del popolo, ma soprattutto degrado sociale e ambientale. È sorprendente trovarsi, nel 2015, a rincorrere servizi che un ente dovrebbe erogare in automatico a fronte del versamento delle tasse; ci troviamo di fronte a uno scandalo amministrativo, oltre che culturale: come è possibile che Casamassima si sia ridotta in queste condizioni? Persino i più distratti si saranno accorti (insieme ai visitatori-turisti) che le condizioni ambientali reclamano giustizia!

Noi abbiamo preso la società civile (i cittadini) e le abbiamo dato voce e spazio: ne è venuto fuori che le persone che abitano Casamassima sono stanche di questo qualunquismo e di essere prese in giro. Le azioni che intendiamo realizzare possiamo classificarle così:

- **secondo un ordine di priorità**, nel brevissimo periodo ("prima di subito"), nel breve periodo ("subito"), nel medio periodo ("subito dopo");
- **nel rispetto di una previsione tempistica per la realizzazione.**

**In sostanza non vogliamo che questo programma rappresenti il solito "libro dei sogni", bensì l'espressione consapevole di quello che è possibile fare e la ferma volontà di mantenere gli impegni che assumeremo con i nostri concittadini.**

**Questo sarà il nostro PATTO con la città.**

### COSA VOGLIAMO FARE "PRIMA DI SUBITO".

1. Riorganizzazione apparato burocratico – tempi previsti mesi sei/dodici.

2. Ambiente – tempi previsti mesi dodici/ventiquattro.

1. Revisione e riorganizzazione dell'apparato burocratico, operazione indispensabile per rendere l'apparato più efficiente. La risorsa umana è la più importante, il personale dipendente, in quanto motore dell'amministrazione, deve essere fortemente rimotivato e giustamente considerato proprio per il delicato compito che è chiamato a svolgere. Una attenzione particolare è da destinare alla riorganizzazione dell'Ufficio tributi comunale. Negli ultimi decenni il sistema fiscale locale ha acquisito una rilevanza notevole per il suo peso sulle tasche dei cittadini.



È indispensabile quindi renderlo più equo e giusto e molto meno vessatorio di quanto lo è oggi. La fase dell'accertamento non deve essere automatica e generica, bensì deve seguire ad un'attenta valutazione soggettiva nel rispetto delle previsioni normative. I cittadini dovranno essere coinvolti dall'ufficio in via propedeutica nella definizione bonaria di situazioni fiscali dubbie, attraverso la verifica dei dati catastali o di qualsiasi altro elemento utile.

2. Ambiente. Tema molto sentito dalla popolazione tutta. La condizione di degrado generale del paese ha fortemente compromesso l'immagine del paese stesso. Rappresenta, pertanto, una vera emergenza da affrontare e risolvere in tempi rapidissimi. Si procederà ad una mirata campagna di sensibilizzazione dei cittadini tesa ad un maggior rispetto delle regole del vivere civile. Seguiranno interventi di controllo del territorio e provvedimenti sanzionatori per coloro che continueranno a considerare il nostro paese come una pattumiera a cielo aperto. Saranno messe in pratica tutte le azioni possibili per dare un volto diverso a Casamassima.

a) Servizio di igiene urbana: gara, procedura in corso di espletamento presso l'Aro (conclusione prevista per il prossimo mese di giugno con piano industriale che prevede raccolta differenziata porta a porta);

b) verde pubblico, arredo urbano, contenitori rifiuti;

c) reperimento area da destinare a sgambatoio cani e promozione partenariato pubblico-privato per la realizzazione di un canile;

d) manutenzione strade;

e) servizio di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di rifiuti;

f) reperimento aree da destinare a parcheggi e servizi di cui il paese ne è fortemente carente, per consentire un più razionale e ordinato sistema viabile, per cui, fatte le necessarie e dovute verifiche di bilancio, tutte le risorse disponibili saranno indirizzate ai lavori direttamente collegati alle problematiche ambientali.

**Il paese necessita di riacquisire la dignità e il prestigio che in questi ultimi anni ha completamente perduto. Centrare questo obiettivo significa far crescere la qualità della vita della comunità e quindi l'appeal della città. Insomma, riconquistare l'orgoglio di essere casamassimese.**

#### **COSA VOGLIAMO FARE "SUBITO"**

Edilizia scolastica – tempi previsti mesi dodici/ventiquattro.

Dagli anni Ottanta l'edilizia scolastica è pressoché ferma mentre la popolazione si è quasi raddoppiata rispetto a quell'epoca. Gli edifici scolastici comunali, oltre ad avere bisogno di sistematici lavori di manutenzione e di lavori per la messa a norma rispetto alle leggi sopravvenute, sono ormai insufficienti come aule in relazione alla popolazione scolastica avente diritto. Per cui si rende indispensabile individuare nuovi spazi per la edificazione di nuove scuole per l'ampliamento degli edifici esistenti, progettare gli interventi e dare seguito al reperimento dei fondi necessari.

#### **COSA VOGLIAMO FARE "SUBITO DOPO"**

Tempi previsti mesi ventiquattro/quarantotto.



Le azioni che a questo punto vogliamo mettere in atto potrebbero, paradossalmente, apparire quelle meno importanti, invece così non è, ma con strade e verde sistemati, vie pulite, “pancia piena” e conti in ordine, possiamo pensare più serenamente a ridare vitalità a edifici, luoghi di aggregazione e urbanità sociali (le piazze, per esempio) nonché andare a stimolare i ragazzi che ciondolano in attesa di fare qualcosa, per occuparli in attività creative, manuali e laboratoriali. Altro da fare è anche risistemare gli spazi destinati alla crescita dei piccoli, come le scuole e gli asili. Le opere di urbanizzazione, in questa fase, dovranno passare per un salutare Piano paesaggistico territoriale, imprescindibile per riprogrammare la vita nei quartieri. Non ultimo, certo, l’aspetto sanitario, per il quale vogliamo capire il futuro della Casa della Salute e adoperarci per una risoluzione utile per i cittadini; è altresì necessario prevedere un servizio di assistenza domiciliare (assistenza medica, infermieristica, riabilitativa e socio-assistenziale).

**IL NOSTRO PROGRAMMA.** Di seguito le altre aree individuate.

#### **A. POLITICHE DEL LAVORO E DELL’OCCUPAZIONE E IMPRESE**

Considerato che da tempo la Commissione europea ha chiesto all’Italia di adeguare i propri servizi per l’impiego agli standard europei assegnando al nostro paese ingenti risorse finanziarie in tal senso mirate; visto che il disegno di legge sulla riforma scolastica, in base all’accordo siglato a fine 2011 tra l’Italia e la Germania prevede finalmente l’inserimento nel percorso formativo dell’alternanza scuola-lavoro, aziende-università, vogliamo rendere il Comune parte attiva nell’intero processo di rifondazione dei servizi per l’impiego mediante la costituzione di uno sportello di orientamento, formazione e avviamento al lavoro per facilitare l’incontro tra la domanda e l’offerta nel mercato del lavoro.

Lo sviluppo di un territorio passa anche attraverso la crescita e il consolidamento delle imprese esistenti nel territorio e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese. La crescita delle imprese si riflette in un aumento del tasso di occupazione e conseguente miglioramento delle condizioni economiche di un territorio. Inoltre, l’attività imprenditoriale può rappresentare uno sbocco per molti giovani con idee valide e con la voglia di mettersi in gioco. Uno dei problemi che le imprese, da sempre, lamentano è il difficile rapporto con la pubblica amministrazione per una serie di ragioni, che vanno dalla lentezza dell’iter burocratico alla mancanza di supporti informativi all’assenza di politiche di coordinamento dello sviluppo territoriale e formativo. Sul tema imprese siamo orientanti verso una serie di iniziative, fra cui: 1. attività di supporto per la valorizzazione della produzione locale; 2. altre azioni di marketing territoriale. Per quanto riguarda il primo punto vorremmo supportare le imprese agricole locali in un processo di crescita e valorizzazione. La produzione principale di Casamassima si fonda su tre principali colture: uva, ciliegie e olive. L’idea di fondo è di fungere da nodo di coordinamento nella creazione di una organizzazione di produttori (Op) che è una forma associativa riconosciuta a livello comunitario per il conseguimento degli obiettivi delle Politiche agricole comunitarie (Pac); definire la procedura per il riconoscimento della Denominazione di origine protetta (Dop) per l’olio di oliva, quali interventi atti a rafforzare il potere contrattuale dei produttori e quindi i loro redditi. Altre iniziative che rientrano nel concetto di ‘marketing territoriale’ ovvero iniziative che tendano a valorizzare la produzione locale, mettendone in risalto caratteristiche e specificità del territorio.

#### **B. SICUREZZA**

Negli ultimi anni il bisogno di sicurezza nella popolazione è cresciuto notevolmente poiché vi è stato un aumento dei reati di ogni genere (furti, atti di vandalismo ecc.).



Il governo locale ha il dovere di aumentare il livello di sicurezza nel territorio programmando interventi mirati che possono supportare e agevolare l'operato della locale Polizia Municipale.

Perché la Polizia Municipale di Casamassima, in ausilio al personale della locale Stazione Carabinieri, possa svolgere in maniera adeguata le proprie funzioni nel contrastare logiche di illegalità e di soprusi, garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, urge un progetto di sviluppo, potenziamento e riorganizzazione adeguato.

Siamo orientati verso diverse iniziative in grado di:

- aumentare il livello di controllo del territorio;
- potenziare e rendere più efficace il servizio di Polizia Municipale;
- agire sul fronte sociale per educare al rispetto della legge e della legalità.

Di seguito presentiamo alcune iniziative che intendiamo realizzare:

- ✓ servizio di pattugliamento della Polizia Municipale che abbia come itinerario predeterminato la percorrenza delle strade di tutti i quartieri con finalità di osservazione, prevenzione e di intervento laddove necessario;
- ✓ adeguamento della pianta organica della Polizia Municipale ai parametri fissati dalla legge regionale affinché l'organico sia il più possibile adeguato al numero delle persone effettivamente insistenti sul territorio urbano (anziché calcolato in base ai soli residenti);
- ✓ installazione di un sistema di registrazione delle chiamate telefoniche, così come avviene per il 112, 113, 118, a garanzia dei cittadini e degli stessi uomini della Polizia Municipale che a turno si alternano al centralino della Sala operativa;
- ✓ previa campagna informativa, dovrà essere dato l'avvio delle attività di prevenzione e controllo del territorio in seguito all'installazione dell'impianto di videosorveglianza in alcune zone sensibili della città, compresi incroci strategici, scuole e mercato, collegato con il Comando della Polizia Municipale e dotato di server di registrazione. Più in particolare, sarebbe auspicabile l'installazione di un impianto di videosorveglianza "intelligente" come quello in funzione nella città di Verona, interconnesso con tutte le telecamere di videosorveglianza presenti sul territorio cittadino, comprese quelle di attività commerciali, istituti bancari e di privati cittadini, in modo da consentire l'immediato recupero dei filmati e l'elaborazione delle immagini, per metterle a disposizione della Polizia giudiziaria in tempi rapidi come ausilio nelle fasi investigative;
- ✓ promuovere azioni con l'obiettivo di agire sulle fasce di popolazione più esposte al rischio criminale e, quindi, di prevenire i fenomeni criminali.

### **C. CULTURA E CULTURA DELLO SPORT**

Punteremo alla valorizzazione della bellezza del nostro territorio, così ricco di linguaggi e di passaggi storici:

- **LA CULTURA DEL LUOGO.** Molte sono le tracce storiche di Casamassima, e nonostante le amministrazioni passate fossero ad appannaggio di "letterati e intellettuali", poco s'è fatto per tentare di rendere giustizia a questo aspetto assai importante. Luoghi per esempio, come il Castello o la via della pietra tonda, o gli antichi segni romani che raccontano la storia centenaria della nostra cittadina (che presa dallo sviluppo urbanistico poche risorse ha destinato alla valorizzazione di spaccati della memoria civile).
- **IL RECUPERO DELLE IDENTITÀ.** Che Casamassima sia un cocktail di etnie non deve spaventarci: è un luogo nel quale le civiltà hanno dato vita a uno dei territori più interessanti della storia medievale. Qui si sono alternate quella araba, ebraica,



sveva e normanna. La Casamassima degli anni Duemila cresce demograficamente in maniera costante e raccoglie in sé anche oggi “etnie” diverse: rendiamo dunque questo aspetto un fattore vincente, la ricchezza che deriva dal confronto tra diversità arricchisce il patrimonio culturale e lo proietta verso dimensioni internazionali.

- **MESSA IN ONDA DELLE OPPORTUNITÀ.** Se recuperiamo la storia e l'identità di questo territorio riusciamo a dare dignità a un non-luogo che – riscattandosi – può generare opportunità: dal turismo culturale a quella vivacità economica che non risiede solo negli ipermercati e nei centri commerciali. Scavando nella creatività e nel cilindro delle opportunità si deve considerare il concepimento di un'industria culturale, quella che generata da armonia ed equilibrio sociale e soddisfacimento dei bisogni, può garantire il **rilancio intellettuale**. E si fa presto anche a immaginare un turismo culturale che si avvale della componente ludico-gastronomica come connubio assai naturale. **Un popolo non può delegare agli “estranei” le proprie sorti.**

Il percorso, per punti sintetici, che vogliamo intraprendere:

- ✓ rilanciare il borgo antico (favorendo gli investimenti senza svendere le bellezze storiche) per renderlo attrattivo (garantendo la sicurezza e la pulizia di piazze e vie interne) e promuovendone la ripopolazione: attraverso l'avvio di attività commerciali ed eventi costruiti ad hoc (esempio percorsi gastronomici e/o sagre; eventi concertistici e/o cabaret; evocazioni storiche e siparietti teatrali);
- ✓ avviare percorsi laboratoriali presso Palazzo Monacelle (geografici, gastronomici, teatrali, formativi);
- ✓ riorganizzare la biblioteca comunale con attività di volontariato culturale (fruendo del patrimonio storico che gli anziani possono garantire) rendendola multimediale e cassa di risonanza per eventi di alto profilo istruttivo;
- ✓ appassionare le scuole locali (e non) su iniziative ambientali di educazione al territorio;
- ✓ coinvolgere le associazioni nella programmazione annuale degli eventi puntando alla gestione coordinata di un fondo apposito;
- ✓ favorire il ripopolamento della centralità urbana, da parte di giovani e giovanissimi, attraverso occasioni di confronto pubblico che possano confluire in un consiglio comunale apposito e che crei i presupposti per capire e vivere la politica;
- ✓ rilanciare le periferie con espressioni artistiche (tramite occasioni aggreganti di laboratori manuali e scenografici) e puntando futuristicamente alla costituzione dei Quartieri culturali (ognuno con una sua autonomia);
- ✓ recuperare il monastero di S. Chiara proiettandolo in futuro come “Quartiere delle arti”: un isolato culturale nel quale far rifiorire le arti antiche (artigianato locale) come pure i **linguaggi contemporanei** visivi e musicali, attrezzando il quartiere con una residenza per artisti: questo favorirebbe l'arrivo di giovani e il confronto culturale con l'etnia locale;
- ✓ attuare la riqualificazione urbana anche attraverso la riconversione di strutture ed edifici industriali e/o militari al fine di renderli contenitori qualificati di attività culturali e sportive;
- ✓ favorire le attività sportive amatoriali e agonistiche recuperando il rapporto con la città attraverso infrastrutture che garantiscano lo scambio tra popoli, manifestazioni studentesche, gare internazionali periodiche (potenziando le iniziative già presenti) e percorsi formativi e pratici anche per diversamente abili.

#### D. URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Sotto il profilo dello strumento urbanistico che deve dettare le linee di sviluppo del territorio e disciplinare gli interventi edilizi si intende procedere alla redazione del Pug (Piano urbanistico generale). Inoltre si intende promuovere la realizzazione del Pip (Piano insediamenti produttivi) che deve tener conto delle esigenze delle imprese, siano esse del territorio o esterne, interessate a insediarsi sul territorio.

Opere pubbliche (da programmare e inserire nei piani triennali per favorirne il finanziamento in occasione di bandi regionali, nazionali ed europei):

- ✓ fogna bianca
- ✓ piste ciclabili
- ✓ centro storico: risistemazione del pavimento stradale, recupero monastero Santa Chiara, recupero Palazzo ducale
- ✓ Cimitero: nuovi loculi e impianto crematorio
- ✓ Ampliamento rete fogna nera e impianto di depurazione
- ✓ Stadio comunale: lavori di adeguamento per renderlo agibile
- ✓ Punti sport: campo bocce, campo da tennis etc.
- ✓ Riqualificazione piazze, aree verdi e parchi (zone d'incontro e di socializzazione soprattutto per i bambini)
- ✓ Abbattimento barriere architettoniche ove mancano

## **E. POLITICHE SOCIALI**

Le iniziative nell'ambito delle politiche sociali vengono presentate suddivise nei seguenti sottoambiti:

1. Volontariato
2. Famiglia
3. Bambini
4. Giovani
5. Anziani
6. Diversamente Abili

### *1. Volontariato*

- Sostenere, non solo dal punto di vista economico, le iniziative nell'ambito del volontariato poste in essere dalle associazioni operanti nell'ambito del territorio comunale;
- Coinvolgere in modo propositivo gli insegnanti in pensione o qualsivoglia persona capace e volenterosa, in modo da creare attività pomeridiane di supporto (es. doposcuola) per i ragazzi di qualsiasi fascia di età.

### *2. Famiglia*

- Adottare politiche di incentivo e di sostegno alle famiglie disagiate;
- Garantire il servizio di mensa scolastica;
- Garantire il servizio di scuolabus.

### *3. Bambini*

- Garantire ai più piccoli adeguati spazi per il gioco all'aperto e al chiuso fruibili in condizioni di sicurezza (es. parco giochi, impianti sportivi);
- Creare una sezione della biblioteca dedicata ai piccoli lettori;
- Creare laboratori di manualità e creatività.



#### 4. *Giovani*

- Promuovere incontri, forum per far sentire i giovani partecipi della vita pubblica del nostro paese;
- Incentivare attività sportive per valorizzare le potenzialità dei nostri ragazzi;
- Sostenere i gruppi musicali e teatrali emergenti;
- Rilanciare il servizio Informagiovani che dovrà supportare i giovani nella ricerca di occasioni di lavoro nell'Unione Europea; in collaborazione con lo sportello dedicato alle Politiche del lavoro;
- Supportare i giovani che intendono avviare un'attività imprenditoriale (vedi Sportello Unico per le imprese).

#### 5. *Anziani*

- Riattivare il Cap, il Centro aperto polivalente per gli anziani
- Realizzare iniziative per la socializzazione e lo svago;
- Promuovere attività, in particolare nel periodo estivo, di scambi di esperienze fra le giovani generazioni e i non più giovani;
- Coinvolgere gli anziani in attività socialmente utili.

#### 6. *Diversamente Abili*

- Stipulare convenzioni mirate con le strutture sportive locali per l'attività fisica e psicomotoria;
- Supportare l'inserimento lavorativo all'interno di cooperative sociali o associazioni dedicate.

**IL METODO.** Il governo di un Comune deve essere fondato oggi sulla consapevolezza del ruolo di regista che l'evoluzione del sistema ha attribuito all'istituzione del territorio. È fondamentale creare i presupposti per ripristinare le relazioni tra le persone e tra le persone e le istituzioni, affinché il dialogo sia costruttivo e proficuo. La nostra marcia comincia 4 anni fa quando abbiamo aperto la nostra bozza di programma al confronto con i cittadini, dal quale è scaturita una crescita costante di conoscenza dei bisogni; l'arricchimento vicendevole ci ha traghettato verso una nuova consapevolezza, quella della condivisione allargata alle persone che formano la stessa società e dalla quale sorge l'idea di cittadinanza attiva. Vogliamo che da ciò derivi il benessere attivo, nel quale ciascuno prende quel di cui abbisogna senza sentirsi "ladro" in casa propria.

**LA GOVERNANCE.** L'esempio che un'Amministrazione dovrebbe dare ai propri cittadini è di operare in maniera giusta, evitando i conflitti di interesse fra essa e i cittadini e perseguendo comportamenti consoni e corretti. A tal proposito intendiamo dotare l'Amministrazione di un **Codice etico**, ovvero un codice comportamentale a cui tutti devono rispondere, non solo gli amministratori ma anche i dirigenti comunali. Il nostro impegno sarà orientato altresì a individuare formule di partenariato pubblico-privato ove possibile, senza le quali alcuna amministrazione avrà possibilità di sopravvivere; il federalismo municipale limiterà l'intervento dello Stato e gli enti locali dovranno cercare sul proprio territorio le soluzioni e adottare politiche amministrative non invasive (project financing). Il viaggio è la meta.